

## **EREDITÀ OLIVETTIANA NEL WELFARE AZIENDALE: IL CASO “ERGOTECH”**

L'elaborato presentato verte sul tema del welfare aziendale, pratica che oggi assume un ruolo sempre più rilevante nel mondo del lavoro. Inteso come l'insieme dei beni e servizi riconosciuti alla generalità dei lavoratori con l'obiettivo di migliorare il benessere lavorativo e personale, il welfare aziendale affonda le sue radici nell'esperienza della fabbrica di macchine da scrivere Olivetti, una delle prime esperienze di welfare aziendale in Italia.

Il primo capitolo è dedicato alla storia della fabbrica Olivetti e alla figura di Adriano Olivetti. Il welfare previsto alla Olivetti si basa sulla filosofia illuminata di Adriano, la quale concepisce l'impresa non solo come profitto, ma come comunità capace di promuovere, oltre al benessere dei lavoratori, lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio.

Con il tempo questa pratica ha continuato a diffondersi e evolversi, assumendo connotazioni differenziate, trattate nel secondo capitolo. Attualmente il welfare aziendale, oltre a migliorare il benessere di lavoratori e famiglie, è concepito anche come strategia di miglioramento della produttività, sono molti gli attori coinvolti e anche la regolamentazione è aumentata. Nonostante vi sia sempre un'attenzione alle esigenze dei lavoratori, ad oggi il welfare assume una logica prettamente monetaria e fiscale: i benefici previsti sono di natura economica, e ci sono vantaggi fiscali per le imprese che implementano servizi welfare.

L'obiettivo della ricerca è valutare, attraverso uno studio di caso, la persistenza dell'esperienza olivettiana nelle realtà aziendali del Canavese, per comprendere anche in che misura permane questo lascito e come si articola con le tendenze attuali.

A tal fine il terzo e ultimo capitolo presenta il caso di studio dell'azienda Ergotech, fondata da un ex-olivettiano e fortemente legata, per valori e impostazione, all'esperienza Olivetti.

Dopo averne ricostruito nascita e sviluppo, l'analisi si focalizza sul welfare previsto all'interno di questa realtà aziendale. In Ergotech il welfare è inteso come un progetto collettivo di miglioramento della persona e, di converso, della produttività e dello sviluppo aziendale; il quale si articola in servizi attinenti formazione e crescita personale, benessere ed esigenze della persona. Per quanto concerne la regolamentazione del welfare in Ergotech, la

fonte principale è unilaterale e l'azienda gode di vantaggi fiscali con limitazioni dovute alla volontarietà delle misure implementate.

L'ultima parte di questo capitolo è dedicata a un confronto tra l'esperienza olivettiana e la realtà di Ergotech.

Fin da subito emerge una somiglianza con il Welfare proposto da Adriano Olivetti. Somiglianza che si articola in primis per la concezione del welfare aziendale quale progetto di valorizzazione della componente umana, il quale, di converso, comporta anche maggiore produttività e sviluppo aziendale sul territorio. È rilevante anche la condivisione di alcuni dei valori principali della Olivetti tra cui la valorizzazione della persona, formazione del dipendente e dei giovani, stretto legame con il territorio.

Ovviamente Ergotech si muove all'interno di un contesto produttivo e normativo completamente diverso rispetto dall'esperienza olivettiana, da questo derivano infatti delle differenze rispetto al modello olivettiano: Ergotech investe nel miglioramento tecnico e tecnologico per restare al passo con le esigenze del mercato in continuo cambiamento, sono poi previsti servizi attenzionati al benessere della persona ma che si focalizzano soprattutto sull'aspetto ludico e ricreativo. C'è anche un legame con le tendenze attuali di welfare per quanto concerne i vantaggi fiscali, infatti, Ergotech gode di benefici nonostante vi siano delle limitazioni. Questo rivela che vi è sì una somiglianza con le tendenze attuali di welfare, poiché prevedono vantaggi fiscali, ma proprio in virtù delle limitazioni dei vantaggi emerge che l'obiettivo principale che spinge Ergotech implementare questi questi servizi non è il vantaggio fiscale, bensì la valorizzazione e crescita dei dipendenti stessi.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti posso affermare che esiste ancora un lascito olivettiano nelle realtà aziendali del Canavese, e questo testimonia la portata industriale ma soprattutto culturale e sociale che questa fabbrica ha avuto sul territorio canavesano.

Analizzando le pratiche di welfare adottate in Ergotech si può affermare che il lascito olivettiano persiste nella strategia d'azione che guida l'azienda: una filosofia che valorizza la persona e condivide i valori olivettiani. Benché la filosofia guida sia molto simile, vi sono delle dissonanze nelle tipologie di servizi offerti, i servizi offerti sono prettamente di natura economica e maggiormente legati alla flessibilità e all'aspetto ludico ricreativo.

Questo studio mi ha permesso di mostrare che l'esperienza olivettiana, nonostante siano passati molti anni, non si riduca ad essere un passaggio della storia industriale del nostro Paese, ma sia oggi una fonte di ispirazione che può essere adattata al contesto attuale.

L'esperienza di Ergotech quindi dimostra che è ancora possibile ispirarsi all'esperienza olivettiana e che quest'ultima può essere adattata alla strategia aziendale e può diventare una

caratteristica virtuosa di alcune aziende attuali, che, nonostante una ormai radicata visione monetizzata e fiscale del Welfare, riescono ancora a mantenere quell'attenzione originaria verso il benessere del dipendente.

N. caratteri 5510